



AVVERTIMENTO VITICOLO n° 6 del 12 APRILE 2011

ANDAMENTO CLIMATICO

Da mercoledì sera sono previsti, dei temporali specie nella parte alta del Friuli, comunque si dovrebbe assistere a una diminuzione delle temperature sia delle massime che delle minime. Dal 19 al 25 il tempo previsto sarà instabile.

FENOLOGIA DELLA VITE

Le alte temperature di questa settimana hanno anticipato soprattutto nelle varietà precoci l'inizio della stagione vegetativa. Dai monitoraggi settimanali si evince i seguenti stadi fenologici.

- Zona alta:** Aiello del Friuli – Bagnaria Arsa – Palmanova – Trivignano.
Zona centrale: Cervignano del Friuli – Ruda – Villa Vicentina.
Zona bassa: Aquileia – Fiumicello – Terzo d'Aquileia
DOC Annia Castions di strada - Carlino – Marano – Talmassons - Torviscosa

VARIETA'	ZONA ALTA (BBCH)	ZONA CENTRALE (BBCH)	ZONA BASSA (BBCH)	DOC ANNIA (BBCH)
CHARDONNAY e/o PINOT BIANCO	10	10	10	11
PINOT GRIGIO	11	11	10	11
REFOSCO P.R.	11	10	11	10
CABERNET	04	04	04	05
MERLOT	08	08	08	09
PROSECCO	11	12	11	11
SAUVIGNON	07	07	06	07
FRIULANO	06	05	05	06

BBCH 03: fine del rigonfiamento delle gemme: gemme rigonfiate, le perule sono ancora chiuse
BBCH 04: le perule si aprono ed il cotone inizia a emergere
BBCH 05: stadio cotonoso: il cotone marrone è chiaramente visibile
BBCH 06: cotone rigonfiato; si inizia a intravedere il germoglio
BBCH 07: punte dei germogli verdi appena visibili
BBCH 08: punte dei germogli verdi chiaramente ben visibili
BBCH 09: il germoglio si espande ma è ancora chiuso (FOTO 1)
BBCH 10: il germoglio si apre (FOTO 2)
BBCH 11: una foglia è spiegata e separata dal germoglio (FOTO 3)



FOTO 1: BBCH 9



FOTO 2: BBCH 10



FOTO 3: BBCH 11 - 12

ESCORIOSI

L'**Escoriosi** (*Phomopsis viticola*) colpisce soprattutto i giovani tralci su cui provoca delle caratteristiche lesioni od escoriazioni, più o meno profonde, che danno il nome alla malattia. Questo fungo si conserva nell'ambiente come picnidio, cioè corpo fruttifero agamico contenente i rametti conidiofori portanti i conidi (pustole nere).

L'infezione si realizza in primavera, soprattutto nei periodi molto umidi e piovosi, mediante i conidi che si liberano dai picnidi in germinazione.

Sui tralci si determinano delle lesioni necrotiche evidenti soprattutto sui tralci erbacei verdi. I tralci colpiti imbruniscono la zona corticale mentre la scorza assume una colorazione chiara; su di essa si

formano delle pustole nerastre punteggiate (fruttificazione picnidica).vedi foto 3



FOTO 4: di escoriosi su tralcio di Merlot

Visto le diverse fasi fenologiche delle varietà e l'andamento meteo particolarmente caldo, si consiglia dopo la pioggia prevista a meta settimana, in particolar modo nei vigneti giovani e nelle varietà precoci, un trattamento con prodotti Ditiocarbammati a base di **Mancozeb** o **Metiram** . E' possibile anche l'utilizzo di **zolfo bagnabile micronizzato** nei vigneti dove si sono riscontranti problemi di Oidio nell'annata precedente.

In commercio è possibile trovare anche zolfi con resine naturali che aumentano l'adesività e la persistenza del prodotto.

TIGNOLA E TIGNOLETTA

Nei vigneti del comprensorio dei Consorzi sono già iniziati i voli sia della Tignola che della Tignoletta della vite della prima generazione

COCCINIGLIE

Anche se considerati fitofagi secondari della vite, le cocciniglie sono tra i parassiti più difficili da controllare. Chi dovesse notare questi fitofagi per una lotta efficace può contattare i tecnici della Fides.



FOTO 5: *Parthenolecanium corni* su tralcio di Merlot

RACCOMANDAZIONI

Si raccomanda l'utilizzo di prodotti , **SIA DI DISERBO CHE DI DIFESA FITOSANITARIA** in cui i principi attivi sono ammessi per la coltura **VITE** (scritto nel retro dell'etichetta). I prodotti in cui non è presente questa iscrizione anche se sono gli stessi principi attivi è assolutamente vietato l'acquisto.

Recapiti telefonici :
Consorzio Tutela Vini Doc Friuli Aquileia tel. 0431/34010
Tecnico di servizio.....cell. 339/4180516

Il servizio di lotta guidata integrata è svolto in collaborazione con ERSA e finanziato dalla legge regionale 5 del 2006 SISSAR lettera C2.